

Proponente: 92.A
Proposta: 2017/579

del 31/07/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 909

del 01/09/2017

**POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: TAVOLO REGGIO AFRICA _ INTERVENTO DI RECUPERO,
SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL FONDO ARCHIVISTICO
REGGIO EMILIA – AFRICA (1963 – 1994) _ FASE 3

Oggetto: TAVOLO REGGIO AFRICA _ INTERVENTO DI RECUPERO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL FONDO ARCHIVISTICO REGGIO EMILIA – AFRICA (1963 – 1994) _ FASE 3

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 11/04/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 08/06/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2017, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 24/7/2017, immediatamente esecutiva, è stata approvata la "Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione al Bilancio di previsione finanziario triennio 2017-2019 e relativi allegati";
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 27/07/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la prima variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2017, conseguente alla Variazione di Bilancio 2017/2019 e verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- che con provvedimento n. 21321 del 23.05.2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente della Policy Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Considerato

- che, come evidenziato nel DUP, proprio nell'intento di recuperare l'importante ruolo giocato dalla comunità reggiana a partire dagli anni sessanta, l'Amministrazione comunale ha lanciato, nell'Aprile 2011, il Tavolo Reggio Emilia Africa: uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti di con l'Africa Australe;
- che il Comune di Reggio Emilia con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con l'Africa.
- che il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'amicizia con i popoli dell'Africa Sub Sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo;
- che a partire da questi attori il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa e che, quindi, la ricchezza del Tavolo sta proprio nell'unire, oggi come in passato, istituzioni e realtà aventi diversa natura e diversi mandati con un coordinamento ed intento comune: la relazione con l'Africa;
- che tra i partecipanti al tavolo ci sono il Comune di Reggio Emilia, Boorea, Legacoop, Istoreco, Arci Solidarietà, C.G.I.L., C.I.S.L., Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, Anpi, Fondazione Mondinsieme, Europe Direct Carrefour Europeo Emilia e Centro Missionario Diocesano;
- che il progetto del Tavolo, non si concepisce come chiuso e circoscritto al coordinamento dei soggetti che ne fanno parte, ma rimane in relazione con tutte le rappresentanze del territorio e con le istituzioni che a vario titolo sviluppano iniziative con l'Africa, riconoscendo che negli anni sono nate a Reggio Emilia molte associazioni e realtà che hanno avviato importanti percorsi di confronto e stabili relazioni con realtà africane;
- che quindi il Tavolo si propone come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti;
- che il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione *multi livello* che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza, agendo al contempo su più dimensioni:
 - dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa (Archivio municipale, Archivio Dina Forti, altri Fondi privati conservati nel Polo Archivistico comunale di Istoreco, Fondi Soncini-Ganapini e Cigarini presso la Biblioteca Panizzi);
 - dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multiethniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane

presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;

- dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);
- dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico; sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;
- dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;
- dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi;

Evidenziato

- che nell'ambito di sviluppo delle attività del Tavolo, è previsto un Progetto per la creazione di un Archivio Reggio Emilia – Africa, basato sull'idea che la ricca storia di relazioni con l'Africa Australe abbia un valore non soltanto come esperienza locale, ma che rappresenti anche una buona pratica a livello europeo che merita di essere analizzata, studiata e condivisa: i materiali che sono posseduti dalla città di Reggio Emilia e dai cittadini sono importanti documenti anche per le comunità dei paesi africani, tra i quali Angola, Mozambico, Namibia, Sudafrica, Zimbabwe, oltre che per tutti gli operatori della cooperazione internazionale;
- che, dato il fatto che il Tavolo Reggio Africa è nato e si basa sull'esperienza storica dei rapporti tra Reggio Emilia e l'Africa Australe, maturata già negli anni Sessanta, fin dalla fondazione, si è preoccupato di raccogliere, sistemare e valorizzare i documenti relativi a quella vicenda e che, in quest'ottica, i materiali privati delle famiglie Soncini e Cigarini, depositati alla Biblioteca Panizzi, sono stati sottoposti a un primo progetto di recupero e riordino, il cui risultato più rilevante è la pubblicazione dell'inventario dell'archivio Soncini-Ganapini;
- che i materiali sull'Africa presenti nell'Archivio storico comunale conservato presso il Polo archivistico sono stati individuati, isolati e ordinati grazie al lavoro di alcune volontarie;

Dato atto

- che Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea ha proposto un Progetto per il recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa, che si propone di fornire una prima sistemazione scientifica del Fondo Reggio Emilia - Africa (anni 1963 – 1994), collegato all'Archivio Storico del Comune di Reggio Emilia e conservato presso il Polo Archivistico di via Dante;
- che le prime due Fase del Progetto (Rif. D.D. R.U.D. 2015/1187 e D.D. R.U.D. 2016/708) sono state implementate e concluse e che il lavoro è stato svolto da Istoreco nel pieno rispetto del Progetto presentato e condiviso dall'Amministrazione (Rif. Intervento di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa (1963 – 1994) – Fase 1 - Relazione delle attività svolte _ Allegato A; Intervento di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa (1963 – 1994) – Fase 2 - Relazione delle attività svolte _ Allegato B);
- che pertanto si ritiene di procedere con la Fase 3 del Progetto (Rif. Allegato C);
- che in particolare nella terza fase del Progetto, in continuità con lavoro svolto che si è arricchito con la visita di diverse delegazioni internazionali e ricercatori interessati a conoscere il patrimonio documentale dell'Archivio Istoreco, sono previsti ulteriori sviluppi articolati secondo quattro principali linee di intervento:
 - prima inventariazione dei materiali già appartenuti a Dina Forti: al di là che un loro riordino puntuale, una prima catalogazione di questi documenti, lettere, quaderni e pubblicazioni si rende sommamente utile per ottenere una valutazione tecnica effettiva del patrimonio da custodito; tale lavoro è propedeutico alla creazione di un elenco di consistenze e della successiva descrizione sul programma IBC-X-Dams;
 - valorizzazione ulteriore dell'Archivio nell'ambito di percorsi formativi a forte carattere laboratoriale: come l'attuazione di primi moduli didattici ha dimostrato i documenti di AREA possono divenire ottimi supporti didattici nel contesto di un apprendimento multimediale e interdisciplinare;
 - selezione di documenti e digitalizzazione degli stessi, affiancata ad una sintetica ma esplicativa didascalia a carattere storico, attività che permetterebbe non solo una loro fruizione più agevole in ambito didattico, ma anche, eventualmente, un accesso più ampio da parte del pubblico;

- prima catalogazione del Fondo librario Dina Forti al fine di capire in cosa consiste dettagliatamente tale patrimonio procedere al suo inserimento sulla piattaforma SOL;
- che il cronoprogramma del Progetto è il seguente (periodo complessivo di svolgimento: Luglio 2017 – Dicembre 2017):
 - riordino e creazione di un primo elenco di consistenza del Fondo Archivistico appartenuto a Dina Forti (Luglio/Settembre);
 - laboratori con le Scuole (Settembre/Dicembre);
 - indicizzazione del patrimonio librario appartenente ai Fondo Dina Forti (Agosto/Dicembre);

Rilevato

- che il trattamento scientifico dei materiali sull'Africa presenti nell'Archivio storico comunale conservato presso il Polo archivistico, in coerenza con quanto già svolto sul fondo Soncini, in modo da mettere a disposizione degli studiosi, anche non italiani, l'intero corpus documentario presente in città, è un'attività in linea con le scelte strategiche dell'Amministrazione nell'ambito delle tematiche inerenti il Tavolo Reggio Africa;
- che Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea è l'associazione reggiana che, dalla sua costituzione nel 1965, raccoglie e documenta il periodo storico del '900; attraverso importanti collaborazioni di esperti e storici, da tempo svolge attività di ricerca e divulgazione della storia contemporanea e trasmissione della memoria, con un'ampia attività didattica, di aggiornamento dei docenti in servizio per le scuole di ogni ordine e grado con un solido radicamento nel territorio provinciale (istituzioni, associazioni della società civile, ecc.), di formazione per giovani ricercatori e con una rete di rapporti sia a livello nazionale che a livello europeo, individuando determinati nuclei tematici da studiare ed approfondire, a partire dalla resistenza al nazifascismo, le discriminazioni antisemite, la shoah, la ricostruzione postbellica, fino ai movimenti migratori dall'Italia e verso l'Italia, il multiculturalismo e i diritti di cittadinanza, identità nazionali, appartenenze locali, geografie politiche, la globalizzazione, le mappe di orientamento per il presente;
- che pertanto Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea continua a risultare soggetto adeguato a svolgere le attività connesse all'obiettivo descritto di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa;
- che si ritiene di non procedere mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto l'oggetto della collaborazione non risulta riconducibile ad una delle categorie ivi contemplate avuto riguardo alla tipologia, all'alto grado di specializzazione, all'articolazione, alla complessità ed alla particolare infungibilità dello stesso;

Ritenuto quindi

- di procedere ad affidare lo svolgimento della Fase 3 del Progetto "Intervento di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa (1963 – 1994)" ad Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea sulla base del Progetto da loro presentato (Rif. Allegato C) e ritenuto corrispondente alle necessità ed agli obiettivi dell'Amministrazione e di non utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto trattasi di collaborazione e non di affidamento di servizi e in quanto l'oggetto della collaborazione non risulta riconducibile ad una delle categorie ivi contemplate avuto riguardo alla tipologia, all'alto grado di specializzazione, all'articolazione, alla complessità ed alla particolare infungibilità dello stesso;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia in particolare gli articoli 47 *bis*, 47 *ter* e 47 *quater* ;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il D.Lgs. 163/2006;

DETERMINA

1. di **procedere** ad affidare le attività relative alla Fase 3 del Progetto "Intervento di recupero, salvaguardia e valorizzazione del Fondo Archivistico Reggio Emilia – Africa (1963 – 1994)" ad

Istoreco _ Istituto Storico della Resistenza e delle Società Contemporanea sulla base del Progetto presentato (Rif. Allegato C);

2. di **impegnare** la spesa di € 5.000,00 (*euro cinquemila/00*) con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 1.03.02.02.999 del Bilancio 2017, al Capitolo 39501 del P.E.G. 2017 denominato "Prestazioni di servizio per Tavolo Reggio Africa", Codice prodotto-progetto 2017_PG_0208, Centro di costo 0102, contabilità Ambientale non rilevante, CIG Z471F8363D;
3. di **non trasmettere** il presente provvedimento di spesa, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 173 della legge 266/2005 (Finanziaria 2006), in quanto trattasi di spesa il cui importo non supererà i 5.000,00 euro;
1. di **dare atto** che ai fini della contabilità economica, il suddetto importo costituisce un costo per l'Esercizio 2017;
3. di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.